



IL VESCOVO DI SAN MARINO-MONTEFELTRO

PALAZZO VESCOVILE

PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 1 47864 PENNABILLI (RN) TEL. 0541 913721

Prot. n. 4/2022

Pennabilli, 4 gennaio 2022

Carissimi,

rivolgo a ciascuno di voi un affettuoso augurio per un anno più sereno. Rinnovo la promessa di ricordarvi ogni giorno nella preghiera, mettendo al primo posto chi è più provato.

Vi scrivo a proposito di un grande avvenimento che la Chiesa si appresta a vivere per il suo rinnovamento: il Cammino Sinodale. Vorrei che nessuno fosse o si sentisse estraneo a questa grande esperienza.

□ **Sinodo. Che cos'è?**

Se ne parla da un po' di tempo, ma quanti sanno di cosa si tratta?

Fare Sinodo significa «camminare insieme». È parola che papa Francesco ha sdoganato dandole un significato più ampio. Pur continuando ad indicare la riunione dei Vescovi col Papa (il prossimo sarà il 16° Sinodo dopo il Concilio Vaticano II), il Sinodo è allargato a tutta la Chiesa per un'ampia consultazione, per questo si parla di Cammino Sinodale: tutti in ascolto per comprendere che cosa lo Spirito ci sta dicendo, una sosta provvidenziale in questi giorni difficili per la Chiesa e per la società.

□ **Che cosa ci chiede?**

L'avventura sinodale è iniziata l'ottobre scorso tra stupore di novità, angustia per la pandemia e il poco tempo a disposizione. Ci sono volute parecchie settimane per la preparazione, la mobilitazione e l'avvio concreto; ora è richiesto

- che tutte le comunità siano allertate e che nessuno ignori l'evento (“tutti in sinodo” con le Chiese del mondo);
- che ognuno sia coinvolto nella riflessione e nella invocazione allo Spirito Santo perché illumini e accompagni questo percorso di rinnovamento;
- che si formino veri e propri Gruppi Sinodali *all'interno* della parrocchia, dei movimenti, delle comunità e *all'esterno* con chi ci sta.

□ **Su che cosa si lavora?**

Quali passi dobbiamo fare per crescere nel cammino insieme? È stata diffusa una traccia (da non considerare un questionario) con dieci nuclei tematici: tutti interessanti, tutti pertinenti col vissuto delle nostre comunità, tutti stimolanti per le riflessioni e le proposte. Sottesa, come in filigrana, vi è una questione centrale: ascoltarci gli uni gli altri per sentire i suggerimenti dello Spirito Santo che orienta i nostri sforzi nell'annuncio della perenne novità del Vangelo. Un cammino da fare insieme.

□ **Quali frutti?**

Ogni Gruppo Sinodale, alla fine, *esprime una sintesi* in una paginetta da condividere a livello diocesano: sarà un dono per tutti! È probabile che quanto viene detto e raccolto sia più abbondante: potrà tornare utile nella comunità. Resterà soprattutto lo stile ed il clima degli incontri, ben oltre i limiti di questa esperienza. Importante il contenuto, necessario il metodo, ma il vero guadagno sarà la comprensione della sinodalità come «forma della vita e della missione della Chiesa». Non è tanto il parlare che conta, ma il mettersi in gioco per il Vangelo: paradossalmente ciò di cui si parla è secondario rispetto a ciò che si vive! Il Gruppo Sinodale non è un “parlamentino” con maggioranze e minoranze che si contrappongono, semmai dovrà somigliare ad un Cenacolo.

□ **Laici e pastori: sapranno essere più vicini?**

Questa forma assembleare “dal basso”, dove tutti sono invitati a prendere la parola – compreso chi è di altra cultura – non sminuisce il ruolo dei pastori. Al contrario! Si cammina insieme docili allo Spirito. Si offrono esperienze, ispirazioni, propositi e i pastori accoglieranno tutto come un dono, frutto di un lavoro vissuto in spirito di serenità e di libertà. Laici e pastori in dialogo e più vicini: unico Popolo di Dio! A questa fase del cammino – detta anche “narrativa” – ne seguirà una successiva di studio e discernimento con l'indicazione di priorità per la vita e la missione della Chiesa. Il cammino continua...

In conclusione: «Scopo di questa consultazione non è la produzione di documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani» (dal Documento preparatorio al Sinodo).

Vi accompagno e vi benedico di cuore



+ Andrea Turazzi

Vescovo di San Marino-Montefeltro